

L'INTERVISTA

Novak: ma l'America teme l'immigrazione illegale

di Giuseppe Sarcina

«Non è una buona idea presentarsi davanti ai reporter dopo una lunga giornata faticosa. Forse il Papa non ha avuto il tempo di riflettere sulle questioni. A volte i muri sono necessari». Lo dice Michael Novak, filosofo cattolico di riferimento della cultura conservatrice Usa. a pagina 5

Novak: «Sbagliato colpire così il Pontefice»

Il filosofo cattolico: Trump senza filtri, ma Bergoglio ignora gli effetti dell'immigrazione

L'intervista

di Giuseppe Sarcina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK «Neanche il Papa dovrebbe fare una conferenza stampa quando è stanco». Michael Novak risponde al telefono da casa. Ha visto in tv il Pontefice parlare in aereo sulla via del ritorno a Roma. Lo ha ascoltato dire che «il cristiano non costruisce muri, ma ponti». Novak, 82 anni, è il filosofo cattolico di riferimento della cultura conservatrice negli Stati Uniti. Nella comunità intellettuale è conosciuto per i suoi studi che cercano di coniugare lo spirito della fede e quello del capitalismo. Ma è noto anche per la sua attività pubblica: è stato tra l'altro consigliere di Ronald Reagan. Il filosofo chiede mezz'ora per riflettere sullo scontro tra papa

Francesco e Donald Trump. Poi riprende la conversazione.

Perché il Papa non avrebbe dovuto parlare con i giornalisti in aereo?

«Non è una buona idea presentarsi davanti ai reporter dopo una lunga giornata faticosa. Forse non ha avuto il tempo di riflettere sulle questioni...».

Che cosa c'è di affrettato nelle parole di Francesco?

«Beh, è vero che un cristiano deve costruire i ponti, ma talvolta i muri sono necessari».

Dunque ha ragione Trump?

«No, Trump ha sbagliato a rivolgersi al Papa in quel modo esagerato. Come fa sempre, del resto, con chiunque».

Torniamo al Papa allora...

«Francesco non è entrato nella complessità della questione. Non ha distinto tra l'immigrazione legale e quella illegale. Gli Stati Uniti hanno una lunga tradizione di apertura: gli stranieri sono sempre stati accolti. E, attenzione, a differenza di quanto è accaduto

in Europa o in Giappone, qui tutti quelli che arrivano, prima o poi diventano americani. Io lo so bene, perché anche i miei nonni sono venuti qui dalla Slovacchia».

E questa tradizione di apertura oggi va rimessa in discussione?

«No, perché questo Paese ha sempre accolto gli immigrati. Oggi, invece, i flussi sono fuori controllo e l'impatto sulla società è pesante».

Il Papa dice che un cristiano non può accettare muri.

«D'accordo, ma non tutti gli americani sono cristiani. È un problema che dobbiamo analizzare in termini politici. Il Papa non conosce bene gli effetti dell'immigrazione sulla vita delle persone. E ha parlato proprio alla vigilia del voto repubblicano in South Carolina, dove molte fabbriche hanno chiuso perché l'attività è stata trasferita in altri Paesi. Un territorio dove l'arrivo incontrollato, illegale dei migranti ha fatto abbassare i salari, impoverendo tutti. Inoltre il presi-

dente degli Stati Uniti, chiunque egli sia, ha il dovere di preservare la legalità dei confini».

Trump assicura che costruirà un muro invalicabile. Ma neanche lui distingue tra immigrati legali o illegali.

«Certo, Trump non coglie o non vuole cogliere questa distinzione: per questo non l'appoggio. Dire che bisogna costruire un altro muro non basta. E non mi piace neanche che diffonda l'idea che negli Stati Uniti esista un problema con gli ispanici. Sono persone che da tempo fanno parte a pieno titolo di questo Paese».

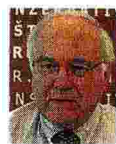
Qual è allora il punto?

«Agli americani va spiegato che non ci stiamo chiudendo. Ma che è necessario ripristinare le condizioni di legalità».

Anche con un altro muro?

«Sì, se occorre per garantire il ritorno nella legalità, a un sistema efficace di controllo e quindi di gestione dell'immigrazione. Questa è un'opinione condivisa dagli americani ed è il modo migliore per mantenere aperto il Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Michael Novak, 82 anni, è un filosofo, giornalista, scrittore e diplomatico statunitense. È cattolico

● Il suo libro «The Open Church» è stato criticato dagli ambienti conservatori



**Le differenze
Il miliardario non
distingue tra immigrati
legali e illegali, ecco
perché non lo appoggio**



**L'opportunità
Il Papa ha parlato prima
del voto in South
Carolina, dove molte
fabbriche hanno chiuso**